

I carabinieri della Compagnia di Iglesias hanno identificato una turista tedesca 25enne, che ha aderito al "Samara Challenge" a Fluminimaggiore.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

I carabinieri della Compagnia di Iglesias, a seguito di alcune segnalazioni da parte dei cittadini, hanno avviato accertamenti volti ad individuare una donna che, aderendo ad un fenomeno social scaturito negli ultimi giorni, si aggirava a piedi, travestita, nei pressi del cimitero comunale di Fluminimaggiore. I militari della stazione di Fluminimaggiore da circa tre giorni raccoglievano testimonianze, stupite e/o preoccupate, circa la presenza di una ragazza che ha aderito al "Samara Challenge", una sfida partita dai social network che invita le persone, soprattutto i più giovani, a travestirsi come la protagonista di un noto film horror e ad aggirarsi a piedi nelle ore di buio: nel piccolo centro, i carabinieri hanno da subito individuato l'autrice, una turista tedesca 25enne, che sino allo scorso week-end ha soggiornato presso una struttura in quella località "Su Mannau". I militari hanno ricostruito, anche grazie alle segnalazioni, i movimenti della giovane che ogni notte percorreva circa 3km fino al cimitero, vestita e truccata proprio come la protagonista del film; qualcuno tra i residenti ha notato l'insolita "apparizione" ed ha fotografato la donna. Allo stato attuale non sono emerse condotte penalmente rilevanti, tuttavia gli accertamenti proseguono sia per scongiurare spaventati cagionati ai residenti, sia per impedire conseguenze peggiori, ad esempio provocando incidenti stradali sbucando improvvisamente dal bordo strada; indirettamente, è una tutela degli stessi ragazzi aderenti alla sfida che si aggirano a piedi al buio su strade provinciali o, come già accaduto in altre zone d'Italia, corrono il rischio di subire le reazioni violente di passanti spaventati. L'invito è quello di non emulare assolutamente il gesto che, pur sembrando un innocuo gioco da appassionati di film horror, nasconde moltissimi rischi, sia legati all'intralcio alla circolazione strada sia al rischio di addentrarsi in zone ove è facile smarrirsi in orario notturno.



Comments

comments